

Sempre più uniti i comandi di Rivalta, Beinasco e Bruino

Sicurezza: la ricetta di Chiantia per il maxi-servizio associato

RIVALTA - Cinque maxi-pattuglie notturne al mese con posti di blocco nelle zone più a rischio; turnazione con i Carabinieri di zona nel rilevare gli incidenti e sgravare parzialmente i militari dell'Arma da alcuni servizi; nuclei specializzati per singole tematiche, come abusivismo o emergenza nomadi. È questa la ricetta adottata da Gaetano Chiantia, direttore generale di Rivalta e Beinasco, per il servizio associato di Polizia locale che coinvolge anche Bruino. Gli ingredienti sono tanti. E Chiantia, che da ex civich conosce bene

le dinamiche dei comandi locali, è il coordinatore di un servizio sovracomunale nato da pochi mesi ma che nelle prossime settimane amplierà il campo d'azione.

«Solo mediante un lavoro di squadra si possono introdurre elementi di rinnovamento nella gestione e servizi più efficaci», spiega.

Una ricetta con ingredienti complessi che probabilmente altri Comuni limitrofi (è il caso di Piossasco, Orbassano e Volvera) non hanno saputo cogliere: *«Un metodo di lavoro positivo con i singoli comandanti che hanno preso la bella abitudine di sentirsi*

e confrontarsi», aggiunge Chiantia. I risultati positivi del servizio associato, a detta del sindaco Amalia Neirotti, arrivano grazie anche a *«una flessibilità a seconda delle necessità di prestazioni dei singoli servizi e qualche incentivo, seppur limitato»*.

Cinquanta agenti complessivi sui tre Comuni, il coordinamento Rivalta/Beinasco/Bruino è nato con il progetto "Sangone sicuro", iniziativa finanziata con un contributo regionale e provinciale di 135mila euro. L'obiettivo è quello di avere vigili urbani operativi su tutto il territorio e coprire esigenze e necessità dei cittadini anche al di fuori dei confini del Comune di riferimento. A breve partiranno quattro nuove linee di interventi: conto alla rovescia per il servizio di pattuglie congiunte con posti di blocco serali (cinque al mese) tra Beinasco, Rivalta e Bruino. Il servizio associato garantirà una maggior collaborazione con i Carabinieri soprattutto su sinistri, flussi veicolari, vandalismo e vigilanza sulle attività commerciali. L'idea di Chiantia è quella di far nascere nuclei specializzati su singole tematiche: in pratica dei corpi speciali per tutte quelle attività di Polizia locale che esulano dalla semplice trasgressione al Codice della strada.

D'ora in poi i comandi locali utilizzeranno mezzi e strumentazione a disposizione con una certa comunione di beni, in attesa dell'ufficio mobile che sarà patrimonio dei tre Comuni.

Paolo Polastri